

Università degli Studi di Perugia

10 febbraio 2023

INDICE

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PERUGIA

10/02/2023 Il Messaggero - Umbria Piccoli scienziati nel nome di Ursula	4
10/02/2023 QN - La Nazione - Umbria Università e 'Donne in Scienza': ecco i premiati dell'«Ursula Grohmann»	5
09/02/2023 perugiatoday.it 19:59 VIDEO 'Donne in Scienza', l'iniziativa di UniPG ricordando Ursula Grohmann	6
09/02/2023 umbriajournal.com Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza	7
09/02/2023 umbrianotizieweb.it 20:51 "Donne in Scienza": l'Università degli Studi di Perugia ha celebrato la "Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza". Assegnato il Premio Ursula Grohmann	10

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PERUGIA

5 articoli

Il premio

Ragazzone e ragazzini in jeans, felponi e sneaker. Salgono sul pulpito dell'aula magna di una delle più antiche università del mondo, con Platone e Aristotele che li guardano da lassù. Si avvicinano al microfono come fosse una Coca Cola con gli amici. E, senza tentennamenti, parlano di fisica e scienza. Così, a braccio. Senza testo e senza paracadute, se non la loro preparazione. Uno spettacolo da pelle d'oca, un incontro tra mondi che si raccontano troppo spesso come inconciliabili e che invece nell'Aula magna dell'Università degli studi di Perugia ieri ha restituito una speranza. Quella costituita dagli studenti degli istituti superiori premiati - in occasione della quarta edizione di Donne in scienza - in memoria di Ursula Grohmann, la straordinaria figura di donna e scienziata e a lungo tra le ricercatrici più influenti nel panorama scientifico - prematuramente scomparsa lo scorso anno. Nell'aula più importante di palazzo Murina, il freddo di febbraio è stato scalfato dal calore e dalla sentita partecipazione all'iniziativa in preparazione della "Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza", in programma l'11 febbraio. «Un'occasione dedicata alle studentesse e agli studenti che sono qui a condividere un sogno - ha detto emozionato il magnifico rettore Maurizio Oliviero -, un'idea che riguarda il loro il loro futuro. E a dare senso a questa giornata, dall'anno scorso, c'è una figura simbolo, la professoressa Ursula Grohmann, straordinaria collega e persona, un'ipazia dei nostri tempi», raffigurata probabilmente nella celebre Scuola di Atene di Raffaello. «E vorrei che Ursula fosse ricordata come rappresentante della Scuola di Perugia», ha chiuso commosso. L'incontro "Donne in Scienza", aperto da alcuni brani eseguiti dal Coro dell'Università di Perugia, diretto da Marta Alumni Pini, con Francesco Andreucci al pianoforte, ha voluto anche quest'anno «valorizzare il ruolo delle donne nella scienza, incoraggiando le studentesse a essere pienamente sé stesse e a seguire le proprie passioni, anche approfondendo lo studio delle materie scientifiche, le cosiddette Stem -

L'UNIPG CELEBRA DONNE IN SCIENZA IN MEMORIA DELLA PROFESSORESSA GROHMANN



A sinistra tutti i ragazzi premiati con il premio "Ursula Grohmann" per i giovani scienziati delle scuole superiori. A destra, la professoressa Ursula Grohmann



Piccoli scienziati nel nome di Ursula



Il rettore Maurizio Oliviero assieme a Myriam la figlia della professoressa Ursula Grohmann e una delle ricercatrici cresciute dalla professoressa Giada Mondanelli (Fotoservizio di Marco Gugliarelli)

Science, Technology, Engineering and Mathematics». Come noto, dallo scorso anno l'evento è dedicato alla memoria di Ursula Grohmann, ordinaria di Farmacologia del Dipartimento di Medicina e chirurgia, direttore del Centro universitario di Microscopia elettronica dell'Unipg e ricercatrice di fama internazionale nel campo dei tumori e delle malattie autoimmuni, con la consegna del premio a suo nome davanti alla sua famiglia, tra cui il marito Italo Carmignani e i figli Myriam e Pietro. Prima del premio il professor Mario Tosti, delegato del rettore alle Umane risorse, ha ricordato le azioni messe in campo dall'Ateneo per ridurre le disparità di genere, mentre Silvia Fomari, presidente del Comitato unico di garanzia ha evidenziato come favorire la presenza delle donne nella scienza e nelle tecnologie sia uno degli obiettivi delle grandi organizzazioni internazionali sino ai governi e alle imprese. A seguire, gli interventi della dottoressa Giada Mondanelli del Dipartimento di Medicina e chirurgia («La professoressa Grohmann è

stata una guida scientifica ed esempio di perseveranza e tenacia: sarebbe stata orgogliosa di vedermi qui»), della professoressa Debora Puglia del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale e, in collegamento, della professoressa Francesca Matteucci del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste, che hanno raccontato le loro sfide, le difficoltà, ma anche le soddisfazioni nell'essere top scientist in ambiti tradizionalmente dominati dagli uomini. Alla fine, la proclamazione e l'assegnazione, da parte della professoressa Mirella Damiani e Maria Giovanna Rannelli del Premio Ursula Grohmann destinato a studenti e studentesse delle scuole superiori di Perugia e Terni: due le categorie: Il

IL RETTORE: «COLLEGA STRAORDINARIA SIA RICORDATA COME RAPPRESENTANTE DELLA SCUOLA DI PERUGIA» TUTTI I VINCITORI

racconto di una donna scienziata e La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo, ovvero l'approfondimento di un argomento di ambito scientifico. Per la prima, è salita sul podio la 4B dell'Istituto Franchetti Salviani di Città di Castello (prof. Federica Barni) con un video su Lise Meitner. Secondo posto per la IA dell'Istituto Casagrande-Cesi di Terni (prof. Paolo Bernardi) con il progetto dal titolo Frances E. Allen Virtual Museum. Per la seconda categoria, è risultata la prima classificata la 5A del liceo Meiorana-Maitani di Orvieto (prof. Valentina Averardi) con un poster multimediale sul Teorema di Noether e seconda la 2H dello Scientifico Galeazzo Alessi di Perugia (prof. Ilaria Brunelli) con un progetto dal titolo A magnetic transport to save the environment. I premi - contributi in denaro per l'acquisto di apparecchiature scientifiche, libri, biglietti di musei o attività dedicate alla divulgazione scientifica, sono stati consegnati dal rettore e dai direttori di Dipartimento Giovanni Gigliotti e Vincenzo Nicola Talea. Assegnato anche un riconoscimento all'Istituto Leonardo da Vinci di Umbertide per il numero di elaborati inviati da una sola scuola, ben 8. Oltre alle scuole vincitrici, hanno partecipato con numerose classi e sono stati ringraziati lo scienziato Alessi e il Pieralli di Perugia, il Donatelli di Terni, il classico Federico Fregzi-Beata Angela di Foligno, il Cassata Gattapone e il Mazzatinti di Gubbio, il Ciuffelli-Einatodi di Todi e l'Istituto per l'Agricoltura e l'Ambiente Marchino di Fabbro.

Egle Priolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Università e 'Donne in Scienza': ecco i premiati dell'«Ursula Grohmann»

L'Ateneo ha celebrato la "Giornata Internazionale". Il rettore: «Siamo qui a condividere un sogno e la parità di genere»

PERUGIA

Aula Magna affollata per la quarta edizione di "Donne in Scienza", l'iniziativa dell'Università in preparazione della "Giornata internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza", in programma domani e per la seconda edizione del "Premio Ursula Grohmann", destinato alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori. «Un'occasione dedicata alle studentesse e agli studenti che sono qui a condividere sogno - ha affermato il rettore Maurizio Oliviero -, un'idea che riguarda il loro il loro futuro. E a dare senso a questa giornata, dall'anno scorso, c'è una figura simbolo, la professoressa Ursula Grohmann».

Il riconoscimento proponeva due diversi ambiti. Categoria A: "Il racconto di una donna scienziana, il suo percorso di vita e di scienza", privilegiando la scoperta di figure poco conosciute. Categoria B: "La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo", con l'approfondimento di un argomento di ambito scientifico. Ecco le vincitrici. Prima classificata: classe 4B dell'Istituto Franchetti Salviani



Un momento della premiazione in Aula Magna

di Città di Castello (prof.ssa Federica Barni) con un video su Lise Meitner. Motivazione: per la qualità del video, dei testi e per aver colto nell'esperienza di Lise Meitner che quello che conta per lei era la verità più che le onorificenze; seconda classifi-

IL PROVVEDIMENTO
Diminuire le asimmetrie tra ricercatori con maggiori e minori carichi familiari

cata classe 1A dell'Istituto Casa-grande-Cesi di Terni (prof. Paolo Bernardi) con il progetto dal titolo Frances E. Allen Virtual Museum. Motivazione: per la creatività nel presentare un museo virtuale su una figura legata alla tecnologia stessa usata per svilupparlo.

Categoria B, prima classificata: classe 5A del Liceo Majorana-Maitani di Orvieto (prof.ssa Valentina Averardi) con un poster multimediale sul Teorema di Noether. Motivazione: per aver colto in pieno lo spirito del concorso ed aver approfondito il

teorema di Noether avendone scoperto tutte le sue implicazioni; seconda classificata, classe 2H del Liceo Scientifico Galeazzo Alessi di Perugia (prof.ssa Ilaria Brunelli) con un progetto dal titolo A magnetic transport to save the environment. Motivazione: per l'esperienza condotta e la chiarezza nella sua esposizione.

La professoressa Silvia Fornari, presidente del Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo ha poi evidenziato come favorire la presenza delle donne nella scienza e nelle tecnologie sia uno degli obiettivi delle grandi organizzazioni internazionali sino ai governi e alle imprese. «Le motivazioni per il raggiungimento di tale obiettivo - ha sottolineato Fornari - sono la partecipazione delle donne alla definizione del nostro futuro, la possibilità di dispiegare appieno il talento e il potenziale delle ragazze, la possibilità per le donne di partecipare a un mercato del lavoro più ricco e dinamico».

«Ogni anno - conclude il professor Mario Tosti - l'Università elabora e approva il Bilancio di Genere, uno strumento indispensabile per monitorare e promuovere la parità di genere delle istituzioni».



VIDEO 'Donne in Scienza', l'iniziativa di **UniPG** ricordando Ursula Grohmann

LINK: <https://www.perugiatoday.it/video/video-donne-in-scienza-l-iniziativa-di-unpg-ricordando-ursula-grohmann.html>



VIDEO "Donne in Scienza",
l'iniziativa di **UniPG**
ricordando Ursula
Grohmann L'iniziativa in
preparazione della 'Giornata
internazionale delle Donne
e delle Ragazze nella
Scienza', in programma per
l'11 febbraio. Redazione 09
febbraio 2023 19:59 ©
Riproduzione riservata

Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza

LINK: <https://www.umbriajournal.com/scienza/giornata-internazionale-delle-donne-e-delle-ragazze-nella-scienza-500250/>

Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza Giornata Internazionale delle Donne - "Donne in Scienza": l'**Università degli Studi di Perugia** ha celebrato la "Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza" - **Università degli Studi di Perugia** ha assegnato il Premio Ursula Grohmann Aula Magna affollata per la quarta edizione di "Donne in Scienza", l'iniziativa dell'**Università degli Studi di Perugia** in preparazione della "Giornata internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza", in programma per l'11 febbraio prossimo e per la seconda edizione del "Premio Ursula Grohmann", destinato alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. "Un'occasione dedicata alle studentesse e agli studenti che sono qui a condividere sogno - ha affermato il Magnifico **Rettore Prof. Maurizio Oliviero** -, un'idea che riguarda il loro il loro futuro. E a dare senso a questa giornata, dall'anno scorso, c'è una figura simbolo, la Prof.ssa Ursula Grohmann". Dopo aver ringraziato le colleghe che

hanno organizzato l'iniziativa, il **Rettore** ha posto l'attenzione su un celebre dipinto di Raffaello, la Scuola di Atene: qui, fra i 58 personaggi di insigni filosofi quali Platone e Aristotele, ce n'è solo uno che forse raffigura una donna, probabilmente Ipazia, una filosofa e astronoma vissuta tra il IV-V secolo ad Alessandria D'Egitto, che ha dato uno straordinario contributo alla scienza del suo tempo, in un'epoca in cui difficilmente una donna veniva valorizzata. "Come affermava Ipazia, bisogna sempre difendere il diritto di pensiero, perché il pensare è sempre meglio del non pensare. La sua figura - ha concluso il Magnifico **Rettore Oliviero** - ci dice che la scienza al femminile può cambiare il corso e il senso della storia stessa". L'incontro "Donne in Scienza", aperto da alcuni brani eseguiti dal Coro dell'**Università di Perugia**, diretto da Marta Alunni Pini, al pianoforte Francesco Andreucci, intende valorizzare il ruolo delle donne nella scienza, incoraggiando le studentesse a essere pienamente sè stesse e a seguire le proprie passioni,

anche approfondendo lo studio delle materie scientifiche, le cosiddette STEM - Science, Technology, Engineering and Mathematics. Dallo scorso anno l'evento è dedicato alla memoria della Prof.ssa Ursula Grohmann, ordinaria di Farmacologia del **Dipartimento** di Medicina e Chirurgia, Direttore del Centro **Universitario** di Microscopia Elettronica dell'**Università degli Studi di Perugia** e ricercatrice di fama internazionale nel campo dei tumori e delle malattie autoimmuni, con la consegna del premio omonimo: presente la famiglia della scienziata prematuramente scomparsa, con, fra gli altri, il marito Italo Carmignani e i figli Miriam e Pietro. Fra gli interventi, il Prof, **Mario Tosti**, Delegato del **Rettore** alle Umane Risorse, ha sottolineato le azioni messe in campo dall'**Ateneo** per ridurre le disparità di genere: "Ogni anno l'**Università degli Studi di Perugia** elabora e approva il Bilancio di Genere, uno strumento indispensabile per monitorare e promuovere la parità di genere delle istituzioni. In quest'ottica, di recente, gli

organi accademici hanno approvato all'unanimità, le Linee guida per la conciliazione vita-lavoro finalizzate a diminuire le asimmetrie tra ricercatori con maggiori e minori carichi familiari in termini di livelli di soddisfazione sul lavoro e prospettive di carriera. Infatti, nonostante i progressi registrati negli ultimi anni - ha concluso il Prof. Tosti - i carichi familiari continuano ad essere sbilanciati sulle donne". La Prof.ssa Silvia Fornari, Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'**Ateneo** ha poi evidenziato come favorire la presenza delle donne nella scienza e nelle tecnologie sia uno degli obiettivi delle grandi organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, Commissione Europea) sino ai governi e alle imprese. "Le motivazioni per il raggiungimento di tale obiettivo - ha sottolineato la Prof.ssa Fornari - sono la partecipazione delle donne alla definizione del nostro futuro, la possibilità di dispiegare appieno il talento e il potenziale delle ragazze, la possibilità per le donne di partecipare a un mercato del lavoro più ricco e dinamico. Per queste ragioni la quarta edizione dell'evento 'Donne in Scienza', rappresenta l'occasione per permettere alle ragazze e anche ai

ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado della nostra regione di interrogarsi sul significato e il valore della maggior presenza delle donne nella scienza e di offrirci la loro lettura del fenomeno partecipando al Premio Ursula Grohmann". Sono seguite, quindi, le comunicazioni della Dott.ssa Giada Mondanelli, del **Dipartimento** di Medicina e Chirurgia dell'**Università degli Studi di Perugia**, della Prof.ssa Debora Puglia, del **Dipartimento** di Ingegneria civile ed ambientale e, in collegamento, della Prof.ssa Francesca Matteucci, del **Dipartimento** di Fisica dell'**Università** degli Studi di Trieste e Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei, che hanno raccontato, da angolazioni diverse, le loro sfide, le difficoltà, ma anche le soddisfazioni nell'essere top scientist in ambiti tradizionalmente dominati dagli uomini. Il Premio Ursula Grohmann Il pomeriggio in Aula Magna si è quindi concluso con la proclamazione e l'assegnazione, da parte della Prof.ssa Mirella Damiani e Maria Giovanna Ranalli dell'**Università degli Studi di Perugia** della seconda edizione del Premio Ursula Grohmann, promosso dal Comitato Unico di Garanzia di **UniPg** destinato a studenti e

studentesse delle istituzioni scolastiche secondarie di II grado delle Province di **Perugia** e **Terni**. Il riconoscimento proponeva due diversi ambiti: Categoria A: Il racconto di una donna scienziata, il suo percorso di vita e di scienza, privilegiando la scoperta di figure poco conosciute; Categoria B: La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo, ovvero l'approfondimento di un argomento di ambito scientifico - matematica, fisica, scienze, disegno tecnico, elettronica e così via - che sia già parte del programma dell'Anno scolastico, ma che, suscitando particolare interesse, possa essere studiato in modo approfondito insieme al docente di riferimento, privilegiando argomenti legati al cambiamento climatico e/o a figure di donne scienziate. La Commissione giudicatrice, formata dalle Professoressa Mirella Damiani, Silvia Fornari e Maria Giovanna Ranalli, dal Professor Davide Petturiti, dalla Dott.ssa Egidia Costanzi dell'**Università degli Studi di Perugia** ha valutato gli elaborati e assegnato i seguenti premi: Categoria A - "Il racconto di una donna scienziata": Prima classificata: classe 4B dell'Istituto Franchetti Salviani di Città di Castello

(Prof.ssa Federica Barni) con un video su Lise Meitner. Motivazione: per la qualità del video, dei testi e per aver colto nell'esperienza di Lise Meitner che quello che contava per lei era la verità più che le onorificenze; Seconda classificata: classe 1A dell'Istituto Casagrande-Cesi di **Terni** (Prof. Paolo Bernardi) con il progetto dal titolo Frances E. Allen Virtual Museum. Motivazione: per la creatività nel presentare un museo virtuale su una figura legata alla tecnologia stessa usata per svilupparlo. Categoria B - "La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo": Prima classificata: classe 5A del Liceo Majorana-Maitani di Orvieto (Prof.ssa Valentina Averardi) con un poster multimediale sul Teorema di Noether. Motivazione: per aver colto in pieno lo spirito del concorso ed aver approfondito il teorema di Noether avendone scoperto tutte le sue implicazioni; Seconda classificata: classe 2H del Liceo Scientifico Galeazzo Alessi di **Perugia** (Prof.ssa Ilaria Brunelli) con un progetto dal titolo A magnetic transport to save the environment. Motivazione: per l'esperienza condotta e la chiarezza nella sua esposizione. I premi, che consistono in contributi in

denaro finalizzati all'acquisto di apparecchiature scientifiche, libri, biglietti di ingresso a musei e attività che abbiano, comunque, un contenuto di divulgazione scientifica rivolta agli studenti, sono stati consegnati ai vincitori e alle vincitrici e ai loro docenti dal Magnifico **Rettore**, dalle scienziate intervenute e dai Direttori dei **Dipartimenti** di Ingegneria Civile e Ambientale Prof. **Giovanni Gigliotti** e di Medicina e Chirurgia Prof. **Vincenzo Nicola Talesa**. Sono stati anche assegnati alcuni attestati di merito a una selezione di altre classi che hanno ottenuto un punteggio di poco inferiore ai vincitori e che, quindi, secondo il parere della giuria hanno comunque meritato un riconoscimento per la qualità degli elaborati presentati. Assegnato, infine, un riconoscimento all'Istituto Leonardo da Vinci di Umbertide per il numero di elaborati inviati da una sola scuola, ben 8. Oltre alle scuole vincitrici, hanno partecipato con numerose classi e sono state ringraziate nel corso della cerimonia gli istituti: Liceo Scientifico Statale Alessi - **Perugia** Liceo Statale Assunta Pieralli - **Perugia** Liceo Scientifico Renato Donatelli - **Terni** Liceo Classico "Federico Frezzi-Beata Angela" -

Foligno (PG) Istituto di Istruzione Superiore "Cassata Gattapone" - Gubbio (PG) Polo Liceale G. Mazzatinti - Gubbio (PG) Istituto di Istruzione Superiore Ciuffelli-Einaudi - Todi (PG) Istituto per l'agricoltura e l'Ambiente (IPAA) "B. Marchino" - Fabriano (MC)

"Donne in Scienza": l'Università degli Studi di Perugia ha celebrato la "Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza". Assegnato il Premio Ursula Grohmann

LINK: <https://umbrianotizieweb.it/attualita/43485-donne-in-scienza-l-universita-degli-studi-di-perugia-ha-celebrato-la-giornata-internazionale-del...>

"Donne in Scienza": l'Università degli Studi di Perugia ha celebrato la "Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza". Assegnato il Premio Ursula Grohmann
Dettagli Redazione Umbria Notizie Web Attualità 09 Febbraio 2023 (UNWEB)
Aula Magna affollata per la quarta edizione di "Donne in Scienza", l'iniziativa dell'Università degli Studi di Perugia in preparazione della "Giornata internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza", in programma per l'11 febbraio prossimo e per la seconda edizione del "Premio Ursula Grohmann", destinato alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. "Un'occasione dedicata alle studentesse e agli studenti che sono qui a condividere sogno - ha affermato il Magnifico Rettore Prof. Maurizio Oliviero -, un'idea che riguarda il loro il loro futuro. E a dare senso a questa giornata, dall'anno scorso, c'è una figura simbolo, la Prof.ssa Ursula Grohmann". Dopo aver ringraziato le colleghe che hanno organizzato l'iniziativa, il Rettore ha

posto l'attenzione su un celebre dipinto di Raffaello, la Scuola di Atene: qui, fra i 58 personaggi di insigni filosofi quali Platone e Aristotele, ce n'è solo uno che forse raffigura una donna, probabilmente Ipazia, una filosofa e astronoma vissuta tra il IV-V secolo ad Alessandria D'Egitto, che ha dato uno straordinario contributo alla scienza del suo tempo, in un'epoca in cui difficilmente una donna veniva valorizzata. "Come affermava Ipazia, bisogna sempre difendere il diritto di pensare, perché il pensare è sempre meglio del non pensare. La sua figura - ha concluso il Magnifico Rettore Oliviero - ci dice che la scienza al femminile può cambiare il corso e il senso della storia stessa". L'incontro "Donne in Scienza", aperto da alcuni brani eseguiti dal Coro dell'Università di Perugia, diretto da Marta Alunni Pini, al pianoforte Francesco Andrucci, intende valorizzare il ruolo delle donne nella scienza, incoraggiando le studentesse a essere pienamente se stesse e a seguire le proprie passioni,

anche approfondendo lo studio delle materie scientifiche, le cosiddette STEM - Science, Technology, Engineering and Mathematics. Dallo scorso anno l'evento è dedicato alla memoria della Prof.ssa Ursula Grohmann, ordinaria di Farmacologia del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Direttore del Centro Universitario di Microscopia Elettronica dell'Università degli Studi di Perugia e ricercatrice di fama internazionale nel campo dei tumori e delle malattie autoimmuni, con la consegna del premio omonimo: presente la famiglia della scienziata prematuramente scomparsa, con, fra gli altri, il marito Italo Carmignani e i figli Miriam e Pietro. Fra gli interventi, il Prof. Mario Tosti, Delegato del Rettore alle Umane Risorse, ha sottolineato le azioni messe in campo dall'Ateneo per ridurre le disparità di genere: "Ogni anno l'Università degli Studi di Perugia elabora e approva il Bilancio di Genere, uno strumento indispensabile per monitorare e promuovere la parità di genere delle istituzioni. In

quest'ottica, di recente, gli organi accademici hanno approvato all'unanimità, le Linee guida per la conciliazione vita-lavoro finalizzate a diminuire le asimmetrie tra ricercatori con maggiori e minori carichi familiari in termini livelli di soddisfazione sul lavoro e prospettive di carriera. Infatti, nonostante i progressi registrati negli ultimi anni - ha concluso il Prof. Tosti - i carichi familiari continuano ad essere sbilanciati sulle donne". La Prof.ssa Silvia Fornari, Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'**Ateneo** ha poi evidenziato come favorire la presenza delle donne nella scienza e nelle tecnologie sia uno degli obiettivi delle grandi organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, Commissione Europea) sino ai governi e alle imprese. "Le motivazioni per il raggiungimento di tale obiettivo - ha sottolineato la Prof.ssa Fornari - sono la partecipazione delle donne alla definizione del nostro futuro, la possibilità di dispiegare appieno il talento e il potenziale delle ragazze, la possibilità per le donne di partecipare a un mercato del lavoro più ricco e dinamico. Per queste ragioni la quarta edizione dell'evento 'Donne in Scienza', rappresenta l'occasione per permettere

alle ragazze e anche ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado della nostra regione di interrogarsi sul significato e il valore della maggior presenza delle donne nella scienza e di offrirci la loro lettura del fenomeno partecipando al Premio Ursula Grohmann". Sono seguite, quindi, le comunicazioni della Dott.ssa Giada Mondanelli, del **Dipartimento** di Medicina e Chirurgia dell'**Università** degli Studi di **Perugia**, della Prof.ssa Debora Puglia, del **Dipartimento** di Ingegneria civile ed ambientale e, in collegamento, della Prof.ssa Francesca Matteucci, del **Dipartimento** di Fisica dell'**Università** degli Studi di Trieste e Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei, che hanno raccontato, da angolazioni diverse, le loro sfide, le difficoltà, ma anche le soddisfazioni nell'essere top scientist in ambiti tradizionalmente dominati dagli uomini. Il Premio Ursula Grohmann Il pomeriggio in Aula Magna si è quindi concluso con la proclamazione e l'assegnazione, da parte della Prof.sse Mirella Damiani e Maria Giovanna Ranalli dell'**Università** degli Studi di **Perugia** della seconda edizione del Premio Ursula Grohmann, promosso dal Comitato

Unico di Garanzia di **UniPg** destinato a studenti e studentesse delle istituzioni scolastiche secondarie di II grado delle Province di **Perugia** e **Terni**. Il riconoscimento proponeva due diversi ambiti: Categoria A: Il racconto di una donna scienziata, il suo percorso di vita e di scienza, privilegiando la scoperta di figure poco conosciute; Categoria B: La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo, ovvero l'approfondimento di un argomento di ambito scientifico - matematica, fisica, scienze, disegno tecnico, elettronica e così via - che sia già parte del programma dell'Anno scolastico, ma che, suscitando particolare interesse, possa essere studiato in modo approfondito insieme al docente di riferimento, privilegiando argomenti legati al cambiamento climatico e/o a figure di donne scienziate. La Commissione giudicatrice, formata dalle Professoressse Mirella Damiani, Silvia Fornari e Maria Giovanna Ranalli, dal Professor Davide Petturiti, dalla Dott.ssa Egidia Costanzi dell'**Università** degli Studi di **Perugia** ha valutato gli elaborati e assegnato i seguenti premi: Categoria A - "Il racconto di una donna scienziata": Prima classificata: classe 4B

dell'Istituto Franchetti Salviani di Città di Castello (Prof.ssa Federica Barni) con un video su Lise Meitner. Motivazione: per la qualità del video, dei testi e per aver colto nell'esperienza di Lise Meitner che quello che contava per lei era la verità più che le onorificenze; S e c o n d a classificata: classe 1A dell'Istituto Casagrande-Cesi di **Terni** (Prof. Paolo Bernardi) con il progetto dal titolo Frances E. Allen Virtual Museum. Motivazione: per la creatività nel presentare un museo virtuale su una figura legata alla tecnologia stessa usata per svilupparlo. Categoria B - "La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo": P r i m a classificata: classe 5A del Liceo Majorana-Maitani di Orvieto (Prof.ssa Valentina Averardi) con un poster multimediale sul Teorema di Noether. Motivazione: per aver colto in pieno lo spirito del concorso ed aver approfondito il teorema di Noether avendone scoperto tutte le sue implicazioni; S e c o n d a classificata: classe 2H del Liceo Scientifico Galeazzo Alessi di **Perugia** (Prof.ssa Iliaria Brunelli) con un progetto dal titolo A magnetic transport to save the environment. Motivazione: per

l'esperimento condotto e la chiarezza nella sua esposizione. I premi, che consistono in contributi in denaro finalizzati all'acquisto di apparecchiature scientifiche, libri, biglietti di ingresso a musei e attività che abbiano, comunque, un contenuto di divulgazione scientifica rivolta agli studenti, sono stati consegnati ai vincitori e alle vincitrici e ai loro docenti dal Magnifico **Rettore**, dalle scienziate intervenute e dai Direttori dei **Dipartimenti** di Ingegneria Civile e Ambientale Prof. **Giovanni Gigliotti** e di Medicina e Chirurgia Prof. **Vincenzo Nicola Talesa**. Sono stati anche assegnati alcuni attestati di merito a una selezione di altre classi che hanno ottenuto un punteggio di poco inferiore ai vincitori e che, quindi, secondo il parere della giuria hanno comunque meritato un riconoscimento per la qualità degli elaborati presentati. Assegnato, infine, un riconoscimento all'Istituto Leonardo da Vinci di Umbertide per il numero di elaborati inviati da una sola scuola, ben 8. Oltre alle scuole vincitrici, hanno partecipato con numerose classi e sono state ringraziate nel corso della cerimonia gli istituti: Liceo Scientifico Statale Alessi - **Perugia** Liceo Statale Assunta Pieralli -

Perugia Liceo Scientifico Renato Donatelli - **Terni** Liceo Classico "Federico Frezzi-Beata Angela" - **Foligno** (PG) Istituto di Istruzione Superiore "Cassata Gattapone" - Gubbio (PG) Polo Liceale G. Mazzatinti - Gubbio (PG) Istituto di Istruzione Superiore Ciuffelli-Einaudi - Todi (PG) Istituto per l'agricoltura e l'Ambiente (IPAA) "B. Marchino" - Fabriano (TR)

Università degli Studi di Perugia

13 febbraio 2023

INDICE

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PERUGIA

13/02/2023 Corriere dell'Umbria

"Donne in scienza", premiata la VA del Majorana-Maitani

4

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PERUGIA

1 articolo

Orvieto Prestigioso riconoscimento per gli studenti del liceo al concorso indetto dall' **università di Perugia** “Donne in scienza”, premiata la VA del Majorana-Maitani

ORVIETO

■ “La scienza è bella quando la si guarda fino in fondo”. E' il tema di una delle sezioni del concorso “Donne in scienza”, indetto dall'**università di Perugia**, che ha visto centrare il primo posto agli studenti di una scuola orvietana. Si tratta della classe VA del liceo Majorana-Maitani che, guidata dalla professoressa Valentina Averardi, ha realizzato un poster multimediale sul Teorema di Noether.



Consegna I ragazzi della VA del liceo orvietano

La motivazione grazie alla quale i ragazzi orvietani hanno vinto la loro categoria è stata infatti quella di “aver colto in pieno lo spirito del concorso ed aver approfondito il teorema di Noether avendone scoperto tutte le sue implicazioni”.

I premi, che consistono in contributi in denaro finalizzati all'acquisto di apparecchiature scientifiche, libri, biglietti di ingresso a musei e attività che abbiano, comunque, un contenuto di divulgazione scientifica rivolta agli studenti, sono stati

consegnati ai vincitori e alle vincitrici e ai loro docenti dal Magnifico Rettore dell'**ateneo perugino**, dalle scienziate intervenute e dai direttori dei **dipartimenti** di ingegneria civile e ambientale, professor **Giovanni Gigliotti**, e di medicina e chirurgia, professor **Vincenzo Nicola Talesa**.

Da segnalare che è stato assegnato un attestato di merito anche a un'altra scuola dell'Orvietano, L'Istituto per l'agricoltura e l'ambiente (Ipa) “B. Marchino” di Fabro.

P.G.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

